

Assalto alla Cgil di Roma, indagato un uomo di Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2022



Si sono **chiuso le indagini della Procura di Roma per i fatti del 9 ottobre 2021** quando una manifestazione contro le politiche del governo su vaccino e green pass che si è svolta nella capitale è sfociata nell'assalto alla sede della Cgil che culminò con la distruzione di diversi uffici da parte di esponenti del movimento neofascista **Forza Nuova** (capitanati da Roberto Fiore e Giuliano Castellino, ndr) insieme ad altri manifestanti facenti parte di organizzazioni contro il green pass.

Tra questi, secondo i magistrati, c'era anche **Marco Liccione, leader del movimento 'No Green Pass'** a Torino e della 'Variante Torinese', indagato insieme ad altri 8 per resistenza a pubblico ufficiale in concorso. La Procura ha notificato a tutti l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Tra i destinatari del provvedimento risulta esserci anche **M.A. di Busto Arsizio**.

Secondo l'accusa **avrebbero "usato violenza e minaccia nei confronti di agenti di polizia"** che "erano intervenuti per evitare azioni di violenza da parte dei numerosissimi manifestanti, creando anche in varie zone dei cordoni di sicurezza, in particolare a tutela della sede del sindacato Cgil e dei Palazzi Istituzionali".

Per la Procura gli indagati **"minacciavano e aggredivano gli operanti, nel corso di una manifestazione di piazza, commettendo il fatto con uso di bastoni e spranghe di ferro ed altri oggetti atti ad offendere"**. Marco Liccione ha sempre respinto le accuse sostenendo che in quella giornata di mobilitazione non era mai stato davanti alla sede Cgil.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it